

L'allontanamento degli odori nei colombari

di Danilo Bettoni (*)

Uno dei problemi più impegnativi e complessi che si pongono a ogni progettista di edifici cimiteriali è costituito dalla eliminazione degli odori che possono fuoriuscire dai colombari. Il ristagno dell'aria nelle giornate prive di vento o caratterizzate dall'elevata temperatura nei mesi estivi, rischiano di rendere impraticabili anche le strutture più belle, funzionali e accoglienti. Gli spazi antistanti i colombari, spesso delimitati - oltre che dalla copertura - da pareti perimetrali che ne fanno veri e propri locali di grandi dimensioni, possono così trasformarsi in ambienti ove la permanenza è possibile a costo di grave disagio da parte dei fruitori.

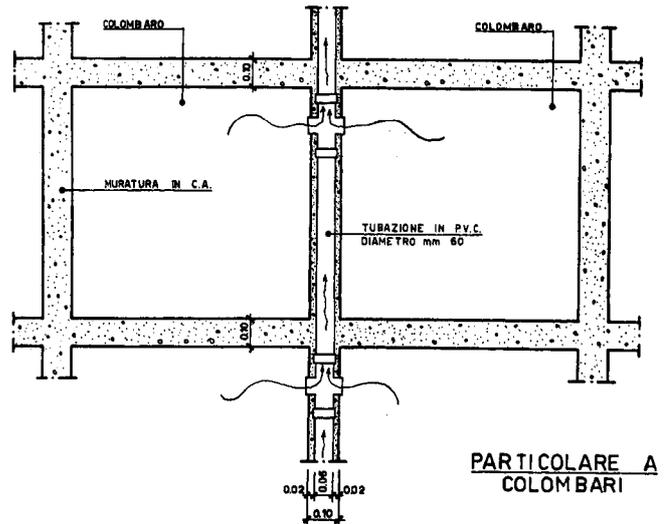
Nella fase di una progettazione esecutiva, è necessario quindi dedicare a questo particolare tipo di problema la necessaria attenzione, impostando, sulla scorta delle esperienze acquisite, il concetto chiave: l'aspirazione forzata attraverso una serie di canalizzazioni ramificate, interne alle pareti divisorie (sia verticali che orizzontali) dei colombari.

Le canalizzazioni possono essere costituite da tubazioni in PVC, del diametro di 60 mm. circa, posizionate all'interno delle strutture in calcestruzzo armato dei divisori.

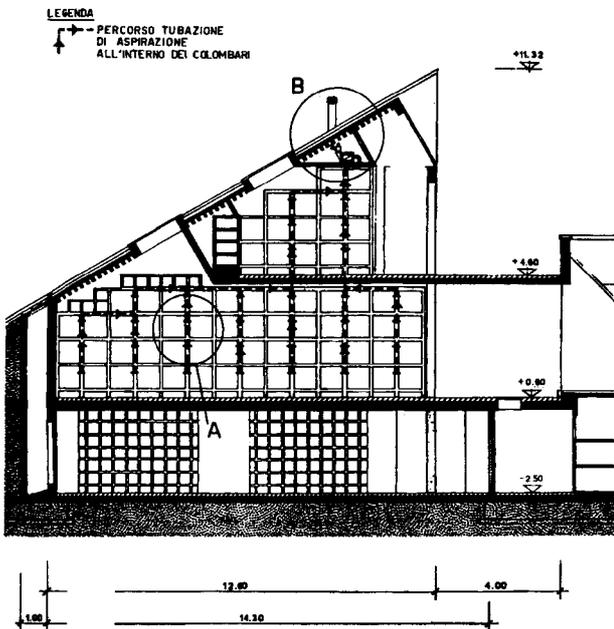
Il collegamento degli elementi verticali delle predette tubazioni, con i singoli manufatti tombali, può avvenire attraverso raccordi a crociera in PVC (in numero di uno ogni

monofase, di adeguata potenzialità, collegato a sua volta alla camera di decompressione (vedi particolare "B"). L'aria aspirata viene infine condotta oltre la copertura e dispersa nell'atmosfera attraverso un apposito tubo di scarico e relativo comignolo.

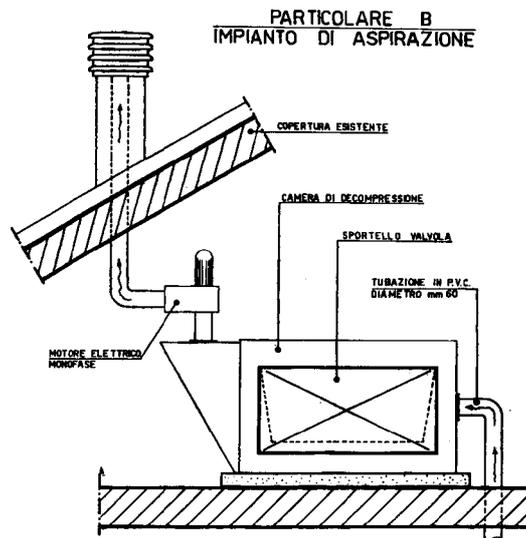
In sintesi, l'impianto così concepito è in grado di assicurare un sufficiente grado di depressione all'interno del circuito



ASPIRAZIONE FORZATA COLOMBARI
SEZIONE



nel suo complesso: l'aspirazione dell'aria da ciascun loculo e l'allontanamento della stessa avviene in tal modo l'eliminazione completa degli odori da tutti gli ambienti frequentati dai visitatori e dal personale del cimitero.



ASPIRATORE INSTALLATO:
V 220 A 0.70
MOTORE MONOFASE K.W 0.150 giri/minuto 2800
HZ 50 UF/V 3.15/450
TIPO C.13/2

due loculi, come meglio specificato nel particolare "A"). Le ramificazioni della canalizzazione confluiscono poi in una camera di decompressione posta all'interno di un volume tecnico ubicato immediatamente all'ingresso della copertura dell'edificio. L'aspirazione dell'aria ristagnante all'interno dei loculi avviene grazie a un motore elettrico

(*) Architetto dell'Ufficio tecnico del Comune di Cinisello Balsamo (MI)